

Codice A1513B

D.D. 17 ottobre 2019, n. 1426

Adesione alla sperimentazione “Care Leavers” 2018-2020 interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria. Individuazione dell’ambito territoriale di sperimentazione e costituzione del tavolo regionale di coordinamento della sperimentazione.

Premesso che

- con comunicazione del 7 novembre u.s., il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inoltrato alle Amministrazioni regionali il Decreto direttoriale n. 523 del 6.11.2018 registrato dalla Corte dei Conti in data 3.12.2018 al n. 1-3454, con il quale sono state definite, “per il triennio 2018-2020 le modalità attuative, ai sensi dell’articolo 1, comma 251, della legge n. 205 del 2017 della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria,” (art. 1 del decreto), i cd. “care leavers”,

- con Decreto direttoriale n. 191 del 7.6.2019 registrato dalla Corte dei Conti in data 17.7.2019 al n. 1-2800 con il quale sono state apportate modifiche al Decreto direttoriale n. 523 del 6.11.2018 in merito alla necessità di aggiornare la progettazione dell’Allegato A del sopra citato Decreto alla luce delle modalità di erogazione e dei criteri per l’individuazione dei beneficiari del reddito di cittadinanza;

- la sperimentazione si rivolge a giovani, prossimi alla maggiore età, allontanati dalla famiglia di origine e collocati in comunità residenziali o in affidamento eterofamiliare: potranno essere compresi nella sperimentazione sia coloro per i quali, al compimento della maggiore età, non sia stato adottato un provvedimento di proseguimento amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni di cui all’articolo 25 del R.D. 1404/1934, come modificato dalla legge 25 luglio 1956, n. 888, sia coloro per i quali tale provvedimento sia stato adottato con la previsione di percorsi di autonomia;

- in presenza di risorse residue, e fino al concorso delle risorse assegnate, che per la Regione Piemonte, ai sensi del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, n. 281 del 25 luglio 2019 – piano di riparto di cui all’art. 1 ammontano ad Euro 454.545,45, possono essere ammessi alla sperimentazione coloro per i quali il compimento della maggiore età sia avvenuto nel corso dell’anno 2018, ovvero avvenga nel corso del 2019;

- la sperimentazione si caratterizza per un approccio multidisciplinare, volto a mettere a disposizione dei care-leavers, attraverso gli strumenti operativi della progettazione personalizzata, una componente di sostegno economico, la cd. borsa, che, ad integrazione di altre forme di sostegno di cui i ragazzi stessi possono beneficiare (a titolo esemplificativo, il REI, reddito di inclusione), possano favorire l’avvio di una vita autonoma, la conclusione di un percorso scolastico/formativo, nonché l’accesso a tutti gli strumenti previsti dalla normativa vigente in ambito formativo/di avviamento al lavoro, nonché la figura di un cd. tutor per l’autonomia”, che segua ciascun ragazzo/ciascuna ragazza nel suo percorso;

Preso atto che

- a fronte della proposta indirizzata a tutte le Regioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a novembre 2018, la Regione Piemonte con DGR n. 34-7966 del 30.11.2018 ha approvato l’adesione alla sperimentazione nazionale 2018-2020 ed ha approvato altresì i criteri per la selezione di complessivi n. due ambiti territoriali SIA/REI, in continuità con le scelte effettuate per l’attuazione della misura nazionale del REI, coinvolgendo anzitutto la Città di Torino, quale Comune capoluogo, come previsto obbligatoriamente dall’art. 3, comma 1 del Decreto sopra richiamato, cui destinare un finanziamento di € 252525,25 ed un secondo ambito territoriale destinatario di un finanziamento statale di € 202.020,20.

- i criteri approvati con la DGR sopracitata per la scelta del secondo ambito da coinvolgere nella sperimentazione sono i seguenti:

- il numero di giovani usciti nel 2018 da percorsi di accoglienza a seguito del compimento della maggiore età;

- il numero di giovani 18/21 anni in prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni ex art. 25 di cui al R.D. 1404/1934 come modificato dalla l. 25 luglio 1956, n. 888 nell'anno 2018;

- il numero di giovani in previsione di uscita dal percorso di accoglienza per compimento della maggiore età nei mesi di novembre/dicembre 2018 e nell'anno solare 2019;

- il numero di giovani che si prevede di collocare in prosieguo amministrativo per compimento della maggiore età nei mesi di novembre/dicembre 2018 e nell'anno solare 2019;

In presenza di più ambiti che evidenzino dati uguali, viene individuato l'ambito con più elevata popolazione residente in età 17/21 anni (fonte dati: BDDE Regione Piemonte-anno 2017);

Preso atto inoltre che

- allo scopo di individuare, alla luce dei criteri suesposti, il secondo Ambito territoriale di sperimentazione è stata inviata una nota n. prot. 51971 del 14.11.2018 di richiesta candidatura agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali capofila degli ambiti territoriali piemontesi SIA/REI, quale dimensione adeguata cui fare riferimento per la sperimentazione Care Leavers 2018-2020 con l'impegno ad assicurare, in caso di selezione, il cofinanziamento previsto del 20% del finanziamento statale assegnato;

- entro la data del 28 novembre 2018, termine indicato per la presentazione delle candidature, sono pervenute n. 3 candidature, oltre a quella della Città di Torino con nota n. prot. 54049 del 28.11.2018, quale Comune capoluogo ed ambito territoriale già previsto obbligatoriamente dall'art. 3, comma 1 del Decreto n. 523 del 6.11.2018, e precisamente provenienti da:

- Comune di Novara con nota n. prot. 54033 del 28.11.2018,

- Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia con nota n. prot. 6363 del 28.11.2018,

- Ambito Asti, Nord, Sud e Centro con nota n. prot. 54009 del 28.11.2018.

- tutte le candidature sono state esaminate alla luce dei criteri di cui alla DGR n. 34-7966 del 30.11.2018 e che, oltre alla Città di Torino la candidatura che presenta il rapporto più elevato tra il totale della popolazione 17-21 anni residente (fonte dati: BDDE Regione Piemonte-anno 2017) ed il numero di giovani potenziali destinatari degli interventi è quella avanzata dall'Ambito territoriale Asti, Nord, Sud e Centro;

Dato atto che

- le Regioni hanno il compito di favorire l'implementazione della sperimentazione attraverso l'attivazione e il coordinamento dei collegamenti, da realizzarsi anche attraverso la costituzione di un tavolo regionale di coordinamento della sperimentazione composto dal referente regionale, i referenti di ambito territoriale e i tutor per l'autonomia, i rappresentanti degli organismi del terzo Settore, i referenti di altri ambiti/Settori ritenuti significativi, nonché il tutor nazionale

- il tavolo di coordinamento regionale si pone come strumento di governance locale e svolge, nel rispetto e nella valorizzazione dei diversi ruoli dei suoi componenti, alcune funzioni importanti quali il raccordo tra gli ambiti territoriali e i servizi, lo scambio e la circolazione di esperienza e di informazioni nonché diffusione dei risultati sul territorio regionale, la verifica dell'andamento della sperimentazione a livello locale, l'armonizzazione della sperimentazione con il contesto programmatico e normativo regionale;

Rilevato che - ai fini della costituzione del tavolo regionale di coordinamento sopracitato coordinato dal Referente regionale, Dirigente del Settore competente in materia, dott.ssa Antonella Caprioglio- con nota n. prot. 35965 del 31.7.2019 è stata richiesta l'individuazione di un rappresentante agli ambiti territoriali candidati alla sperimentazione, ai Settori regionali inerenti gli Standard formativi e l'Orientamento professionale, le Politiche del Lavoro, la Formazione professionale, l'Istruzione, nonché del Dipartimento Educazione e Welfare della Città Metropolitana di Torino, dell'Ente

Diritto allo Studio Piemonte, dell'Agencia Piemonte Lavoro, di Banca Mondiale, delle Centrali Cooperative, e della Garante regionale per infanzia e adolescenza;

- sono pervenute, e conservate agli atti del Settore competente, le rispettive nomine dei componenti da parte dei soggetti sopraelencati e precisamente:

Direzione Coesione Sociale:

- Settore Standard formativi e Orientamento professionale: Raffaella Nervi
- Settore Politiche del Lavoro: Margherita Crosio
- Settore Formazione professionale: Michelangelo Bruno
- Settore Politiche per l'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche: Silvia Panico
- Città Metropolitana di Torino-Dipartimento Educazione e Welfare: Gaudenzio Como
- Ente Diritto allo Studio Piemonte: Elena Florio (componente effettivo), Laura Giustiniani (componente supplente)
- Agenzia Piemonte Lavoro: Sonia Sabato
- Banca Mondiale: Elena Antoniazzi
- Ambito territoriale Asti, Nord, Sud e Centro: Cristina Gai
- Ambito territoriale Città di Torino: Vincenza Cerullo e Lucia Mastrantuono
- Lega Coop: Anna di Mascio e Lorenza Bernardi
- Confcooperative Piemonte: Luca Facta (componente effettivo), Marcus Silicani (componente supplente)
- A.G.C.I. Piemonte: Lara Gallia (componente effettivo), Mirella Margarino (componente supplente)
- Fenascop: Andrea Arrobbio

Saranno considerati invitati permanenti al tavolo regionale di coordinamento il Garante regionale infanzia e adolescenza pro tempore nonché i referenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e i referenti dell'assistenza tecnica dell'Istituto degli Innocenti nonché i tutor nazionali individuati dall'Assistenza tecnica della sperimentazione.

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- di prendere atto rispettivamente dei Decreti direttoriali n. 503 del 6.11.2018 e n. 191 del 7.6.2019;
- di individuare formalmente, quale ambito territoriale coinvolto nella sperimentazione Care Leavers, l'ambito Ambito Asti, Nord, Sud e Centro, oltre all'ambito della Città di Torino quale Comune capoluogo già previsto obbligatoriamente dall'art. 3, comma 1 del Decreto Direttoriale n. 523 del 6.11.2018;
- di procedere con l'attivazione di un tavolo regionale di coordinamento, composto dal referente regionale per la sperimentazione, dai referenti dei due ambiti territoriali coinvolti, dai rappresentanti del terzo settore, dai tutor per l'autonomia e dai referenti di altri settori significativi per la sperimentazione, dal referente regionale, avente funzioni di raccordo, scambi di esperienza, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello locale per lo svolgimento delle funzioni di governance locale precedentemente descritte;

Tutto ciò premesso

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000;

IL DIRETTORE

vista la L.R. n.23 del 28 luglio 2008;

vista la L.n.328 dell'8 novembre 2000;

vista la L.R.n. 1 dell'8 gennaio 2004;

visto il Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 523 del 6.11.2018;

visto il Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 191 del 7.6.2019;

vista la DGR n. 34-7966 del 30.11.2018;

determina

- di prendere atto rispettivamente dei Decreti direttoriali n. 503 del 6.11.2018 e n. 191 del 7.6.2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali inerenti la sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, cd. "Care Leavers";

- di individuare formalmente il secondo ambito territoriale coinvolto nella sperimentazione Care Leavers, l'ambito Ambito Asti, Nord, Sud e Centro, oltre all'ambito della Città di Torino quale Comune capoluogo previsto obbligatoriamente dall'art. 3, comma 1 del Decreto Direttoriale n. 523 del 6.11.2018;

- di procedere, sulla base delle disponibilità pervenute e acquisite agli atti del Settore competente, con la costituzione di un tavolo regionale di coordinamento, composto dal referente regionale per la sperimentazione Dott.ssa Antonella Caprioglio, dai referenti dei due ambiti territoriali coinvolti, dai rappresentanti del terzo settore, dai tutor per l'autonomia e dai referenti di altri settori significativi per la sperimentazione, avente funzioni di raccordo, scambi di esperienza, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello locale, e così composto:

Direzione Coesione Sociale:

- Settore Standard formativi e Orientamento professionale: dott.ssa Raffaella Nervi
- Settore Politiche del Lavoro: Margherita Crosio
- Settore Formazione professionale: Michelangelo Bruno
- Settore Politiche per l'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche: Silvia Panico
- Città Metropolitana di Torino-Dipartimento Educazione e Welfare: Gaudenzio Como
- Ente Diritto allo Studio Piemonte: Elena Florio (componente effettivo), Laura Giustiniani (componente supplente)
- Agenzia Piemonte Lavoro: Sonia Sabato
- Banca Mondiale: Elena Antoniazzi
- Ambito territoriale Asti, Nord, Sud e Centro: Cristina Gai
- Ambito territoriale Città di Torino: Vincenza Cerullo e Lucia Mastrantuono
- Lega Coop: Anna di Mascio e Lorenza Bernardi
- Confcooperative Piemonte: Luca Facta (componente effettivo), Marcus Silicani (componente supplente)
- A.G.C.I. Piemonte: Lara Gallia (componente effettivo), Mirella Margarino (componente supplente)
- Fenascop: Andrea Arrobbio

Saranno considerati invitati permanenti al tavolo regionale di coordinamento il Garante regionale infanzia e adolescenza pro tempore nonché i referenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e i referenti dell'assistenza tecnica dell'Istituto degli Innocenti nonché i tutor nazionali individuati dall'Assistenza tecnica della sperimentazione.

Le attività di segreteria del tavolo saranno assicurate dal settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

II DIRETTORE REGIONALE
Dr. Gianfranco Bordone

La funzionaria estenditrice
Dr.ssa A. Barbara Bisset